



# COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare Permanente n. 8 – Turismo

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

[segreteriacommissioni@comune.ravenna.it](mailto:segreteriacommissioni@comune.ravenna.it)

## Verbale della seduta di mercoledì 14/11/2018

*Approvato in Commissione 8 il 17/04/2019*

All'Ordine del Giorno:

**Lido di Dante: investimento taxa di soggiorno – lavori pubblici previsti, aree verdi e decoro urbano;**

**Lido Adriano: investimento taxa di soggiorno – lavori pubblici previsti, aree verdi e decoro urbano;**

Alla riunione, svoltasi presso la sala del Consiglio comunale, risultano presenti i seguenti commissari:

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	15.00	18.35
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	15.00	17.55
Casadio Michele	-	Partito Democratico	x	15.25.00	18.35.00
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	x	15.00	18.00
Francesconi Chiara	-	Partito Repubblicano It.	NO	/	/
Fрати Marco	-	Partito Democratico	NO	/	/
Gatta Rudy	-	Partito Democratico	x	15.00	18.35
Mantovani Mariella	-	Art. 1 – MDP	x	15.00	18.35
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	x	15.00	18.35
Panizza Emanuele	-	Gruppo Misto	x	15.00	18.35
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	x	15.00	18.35
Rolando Nicola Gianfilippo	-	Lega Nord	x	15.00	18.35
Tardi Samantha	-	Cambierà	x	15.00	18.35
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	x	15.00	18.00

I lavori hanno inizio alle ore 15.28

Introdotta brevemente dalla presidente della Commissione **Mariella Mantovani, Samantha Tardi** ricorda che, come già preannunciato nella scorsa commissione, in cui si sono trattate le problematiche di Lido di Classe e di Lido di Savio, questo ciclo di incontri focalizzato sui Lidi ravennati si propone di discutere nel dettaglio, in maniera fattiva e concreta, gli investimenti previsti sul territorio, dal punto di vista dei lavori pubblici, del decoro urbano e, in particolare, della destinazione della taxa di soggiorno o, meglio, della quota di essa per i territori oggetto di trattazione. Lido Adriano e Lido di Dante hanno ricevuto rispettivamente, quale importo della taxa di soggiorno per il 2017, 133.517 euro e 18.884 euro,

mentre in totale ci si aggira intorno ad un incasso complessivo di un 1.808.000.00 euro. E' chiaro che nessuno si aspetta, o pretende, che vi sia un reinvestimento nel territorio proporzionato alla tassa di soggiorno, è compito dell'Amministrazione, in base alle proprie scelte politiche, decidere di “ritornare nel territorio ciò che crede, e nella maniera che crede”.

Oggi “desideriamo” meglio comprendere se la Presidente del Consiglio territoriale del mare, Roberta Mingozi, ha ricevuto istanze dal territorio, al fine di capire quali siano in questo momento le criticità e/o le questioni più sentite per Lido Adriano e Lido di Dante ed, eventualmente, da parte degli assessori cosa è stato fatto e, soprattutto, cosa si pensa di fare nel breve periodo.

**Mantovani** sottolinea che l'assessore Baroncini ha fatto pervenire una nota a proposito dei due lidi trattati nella seduta precedente, poiché egli non era stato invitato in Commissione, ma si era parlato di verde, sfalci, etc... inerenti il suo ambito di competenza.

Per Lido di Classe conferma **Baroncini**, “abbiamo” fatto 5 sfalci di tutte le aree verdi e 6 ‘passaggi’ di sfalcio.

Il Consiglio territoriale del mare, spiega **Roberta Mingozi**, presidente del Consiglio territoriale del Mare, ha incontrato i comitati cittadini, le Pro loco e le associazioni del territorio di Lido Adriano e di Lido di Dante; in generale è emersa una scarsa cura del territorio stesso. Quanto al verde sia Lido Adriano che Lido di Dante hanno avanzato la richiesta di poter disporre di più spazi verdi, soprattutto per i bambini. Lido Adriano al momento ha un parco, anzi due, ma a causa del costante aumento della popolazione ormai risultano insufficienti ed è concreta la richiesta di aumentare gli spazi verdi.

A proposito di Lido di Dante la priorità appare invece, connessa al fenomeno dell'erosione; dopo la recente amareggiata il “mare” è entrato in pineta e la preoccupazione aumenta considerando la prossima stagione turistica. Lido di Dante lamenta anche scarsità di collegamenti alla città e agli altri lidi.

Comune a entrambe le località è la richiesta di miglioramento delle piste ciclabili.

Inoltre, per Lido di Dante appare importante migliorare il decoro del paese, con un numero superiore di cartelloni informativi a favore dei turisti.

Si pone, poi, un problema di sicurezza per Lido Adriano, specie per viale Virgilio, che durante l'estate si trasforma in un autentico parcheggio, e già da tempo si è chiesto di eliminare una fila di parcheggi in maniera da rendere più sicuro il transito per i pedoni.

La cosa risulta fattibile e non presenterebbe un costo particolarmente accentuato a carico dell'Amministrazione. Non va trascurata pure la mancanza dei marciapiedi nel tratto che va dalla chiesa sino a viale Virgilio e va spostato lo spartitraffico posto davanti alla chiesa stessa, pericoloso e oggetto di incidenti anche gravi. Si pone anche l'annoso problema del depuratore, lamentato specie da chi abita nelle vicinanze e lamenta spesso odori fortemente sgradevoli, oltre ai frequenti allagamenti in garage privati.

Mingozzi non nasconde una certa amarezza dovuta al fatto che la Pro loco di Lido Adriano ha partecipato nella persona del vice Presidente a un recente incontro in cui sembra essere stato prodotto un documento inviato poi al Sindaco.

Tale documento non è mai giunto alla ‘nostra’ conoscenza e verrà esposto, probabilmente, nell'assemblea pubblica del 16 novembre. In realtà il vice Presidente non ha voluto esplicitare quali ritenesse essere i concreti problemi e ‘noi’ Consiglieri del Consiglio territoriale lamentiamo questo atteggiamento, perché mentre le altre associazioni hanno fornito documenti propositivi, da parte della Pro Loco di Lido Adriano, invece, non abbiamo ricevuto e non abbiamo potuto condividere alcun contributo.

**Veronica Verlicchi** precisa, in apertura di intervento, di volersi concentrare soprattutto sulla realtà di Lido Adriano, questo non perché Lido di Dante costituisca un lido “minore”, ma perché dalla prima località proviene di gran lunga il maggior numero di segnalazioni.

All'assessore Baroncini, tra l'altro, quasi quotidianamente ‘inviando’ fotografie che giungono dai residenti di Lido Adriano, sempre più preoccupati ed arrabbiati a causa di cassonetti stracolmi di immondizia: “la richiesta è che si provveda a raccogliarli, ma dopo 12 giorni i cassonetti sono sempre gli stessi che sono lì!”.

Peraltro nell'area antistante il bagno Alessandra, sempre a Lido Adriano, assistiamo al gravoso fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti, con dieci - dodici cassonetti chiusi con il filo di ferro, ed il cittadino che lascia in quel punto l'immondizia, quasi ritenendolo un luogo di raccolta.

Tale comportamento va certo stigmatizzato, ma se “noi” offriamo l'occasione di commettere questi gesti probabilmente la colpa va divisa in parti uguali.

Non parliamo poi dei carrelli dei supermercati: chi va a fare la spesa anziché riportare il carrello lo lascia in giro per la strada e oltre ad un chiaro problema di decoro si configura pure una criticità connessa alla sicurezza stradale, dato che nelle giornate in cui spira un vento abbastanza sostenuto i carrelli si spostano e cominciano a viaggiare pericolosamente in mezzo alla via.

Bene le informazioni ricevute circa lo sfalcio e la pulizia, anche se dai dati forniti dall'Assessore pare di rilevare cifre alquanto elevate. Le piste ciclabili, poi, sono pressoché assenti nelle due località e il problema di sicurezza sui lidi si manifesta in tutta la gravità specie nei mesi invernali, quando la popolazione diminuisce in maniera accentuata.

Verlicchi desidera proporre un'ultima nota: “dopodomani” si terrà un incontro a Lido Adriano con il Sindaco ed alcuni Assessori; fare un incontro di questo genere soltanto due gironi dopo una Commissione in cui si tratta di quella località risulta una sovrapposizione inutile. Perché non si è provveduto a far venire qui i soggetti coinvolti, magari anche con la presenza del Sindaco?, quello stesso Sindaco che “sarebbe davvero ora che si facesse vedere, per non parlare delle sue assenze in Consiglio comunale!”. Pure l'orario, le 17 del pomeriggio, desta non poche perplessità, ostacolando la partecipazione in un giorno lavorativo.

Un' ultimissima questione: l' ‘acquasirius’ continua a rappresentare un problema insoluto. Nonostante una “nostra” interrogazione, proposta il 27 settembre 2018, da parte del Sindaco non è giunta alcuna

risposta e su tale aspetto esiste un'ordinanza firmata dal Sindaco, nonostante nessuno lo avesse sollecitato in tal senso, ordinanza che, di fatto, imponeva al proprietario entro giorni di provvedere al ripristino dell'area. Un Sindaco che non risponde al gruppo consigliere su una sua ordinanza si comporta in maniera “vergognosa”, intanto l'acqua è marcia all'interno delle vasche, le zanzare proliferano e il verde si sviluppa in maniera confusa ed incontrollata.

**Emanuele Panizza** lamenta il mancato accoglimento di un proprio esperto all'incontro odierno; la richiesta, in effetti, è pervenuta alle ore 13.23, mentre è previsto che giunga due ore prima rispetto all'avvio di ogni commissione, però l'atteggiamento sembra autolesionistico, figlio di un eccessivo fiscalismo. Inoltre la Confcommercio e la Confesercenti hanno inviato una lettera al Sindaco, per denunciare tutta una serie di problematiche e tematiche da affrontare: i Consiglieri ne sono a conoscenza?

Dopo che **Mantovani** ha replicato di essersi limitata ad applicare il regolamento vigente, **Pasquale Minichini**, esperto Lista per Ravenna, denuncia il marcato disagio ambientale di Lido di Dante, con una situazione sempre più grave nell'indifferenza generale di chi, invece sarebbe tenuto alla tutela; il riferimento va alla pineta, “non è che l'acqua sia entrata in pineta, ma è l'acqua stessa ormai a farla da padrona!”. Andando avanti così ci ritroveremo con una autentica spiaggia in pineta. L'Amministrazione ha delle grosse responsabilità per non aver voluto utilizzare, ad esempio, i contributi che ENI elargisce per i danni ambientali arrecati dalle estrazioni di metano; i lavori a sud di Lido di Dante dovevano essere completati nel 2013, poi nel 2014 in seguito la pratica si è arenata per oltre due anni in Regione. Tragicomica la situazione concernente le piste ciclabili. In realtà Lido di Dante non ne ha, in compenso è tappezzata di cartelli segnaletici che promuovono interbike: peccato che dopo 500 metri si arrivi in pineta e ci si ritrovi un cancello insuperabile!.

I 18.000 euro della tassa di soggiorno, infine, costituiscono una piccola cosa, però perché non investire sul territorio la percentuale che residua al Comune dei parcheggi a pagamento?.

Ritenuta opportuna la presenza dell'Assessore al bilancio oggi, invece assente, l'esperto di Ama Ravenna, **Carlo Ravaioli**, afferma con forza la necessità di un radicale cambiamento di cultura se vogliamo divenire veramente una città vocata al turismo, come sarebbe giusto, potendo vantare 33 km di costa 9 lidi e 8 monumenti UNESCO.

I vari aspetti problematici non devono essere lasciati soltanto sulle spalle dell'assessore al turismo, ma occorre fare squadra il più possibile; l'imposta di soggiorno, poi, costituisce un'entrata corrente e non si deve pensare unicamente ai grandi investimenti, alle grandi opere, ma si devono finanziare tutte quelle operazioni che possono creare un territorio “bello e accogliente”.

Appare chiaro, evidenzia **Tardi**, che permangono diverse lacune da colmare nel territorio e che la sinergia è cosa che spesso latita. Nessuno ha rimarcato la situazione del ponte di ferro di Lido Adriano, a parte un rapido accenno della presidente Mingozzi.

Non volendo entrare nella questione tecnica di sfalci e di aiuole, vanno però rimarcati un paio di punti strettamente politici. In particolare queste commissioni, sono state fortemente volute in questa sede, e con questa unione di assessorati, proprio allo scopo di portare nella massima sede governativa tutte le istanze del territorio “una volta per tutte, con tutte le voci del coro”. Venire a sapere che, poi, tra due giorni avrò luogo una riunione sul territorio voluta dalla Pro loco con assessori e, con ogni probabilità, lo stesso Sindaco, “assente qui, ma presente là”, rappresenta una mancanza di rispetto “enorme” nei confronti dei Consiglieri, della stessa presidente Mantovani e sarebbe stato molto più corretto ed opportuno organizzare “qui questa riunione facendo venire qui la Pro Loco”. Se il “giochino” vuol essere “parliamo qui, però il grosso lo diciamo là” così non ci ritroviamo la Tardi, “che rompe le balle”, la Verlicchi che “morde i garretti”, allora almeno “diciamocelo in faccia che facciamo prima”.

Inoltre vi è la questione della lettera da parte della Pro loco, che però il Presidente dell'associazione farà pervenire soltanto venerdì in sede di assemblea, alla presenza degli assessori. Infine Panizza ha menzionato una ulteriore comunicazione di cui “noi” non eravamo assolutamente al corrente; Tardi precisa di avere velocemente visionato il tablet del Consigliere, a cui è stato detto che tale lettera non era oggetto dell'argomento odierno: “io” non ne sono sicura, anzi se Panizza ne dà lettura troveremo argomenti pertinenti, ad opera delle associazioni di categoria. Per questo Tardi chiede che la lettera venga letta.

**Mingozzi** condivide largamente le affermazioni di Tardi, perplessa di fronte all'assemblea pubblica del 16 pv, assemblea non richiesta dal Consiglio territoriale, bensì dalla Pro loco.

A proposito della lettera al Consiglio territoriale del 12 novembre da parte del Comitato cittadino di Lido di Dante, “mi” è stata consegnata una copia, firmata da Confesercenti e da Confcommercio ed indirizzata al Sindaco: contiene l'indicazione delle priorità, quali l'erosione costiera, la mancanza di collegamenti e la chiusura della battigia con conseguente impossibilità di fruizione in zona Bevano. Questa lettera, “a mio avviso”, è del tutto attinente.

**Alvaro Ancisi** ritiene opportuno procedere ad una precisazione “di metodo e di programma”. Quanto al metodo, in particolare, dovrebbe essere ormai chiaro, anche alla luce del Regolamento dei Consigli territoriali che le Pro loco e i comitati cittadini si confrontano direttamente con i rispettivi Consigli territoriali, vero tramite tra il territorio e l'Amministrazione comunale; occorrerebbe, e l'invito è rivolto alla Giunta, che quando qualcuno “viene a bussare” gli si indicasse chiaramente come la procedura corretta preveda il passaggio dai Consigli territoriali.

A proposito della tassa di soggiorno, essa viene introitata come tratta corrente e spesa quale spesa corrente e, soprattutto, deve mirare a migliorare la manutenzione ordinaria delle località (pulizia, sfalcio etc..).

Appare giusto, poi, che le entrate in conto investimenti da ENI, che derivano dal risarcimento dei danni arrecati, vengano spese in primis per investimenti nelle località che risentono maggiormente dei disagi arrecati da questi impianti, collocati sul litorale.

Il nodo focale va individuato, comunque, nella mancanza di una visione prospettica corretta, ad esempio tutti i lidi dovrebbero essere ‘coperti’ da una pista ciclabile ininterrotta e ben tenuta.

A giudizio di **Alberto Ancarani** è un dato oggettivo che, in particolare, Lido Adriano, molto più popolosa e problematica, con più elettori di questo Comune per intenderci, notoriamente sia il territorio dove le varie giunte che si sono susseguite in questi anni riscuotevano i minori consensi: un dato indicativo per spiegare perché quelle problematiche siano ancor'oggi così numerose.

Occorreva, infatti, occuparsi prima dei luoghi con un numero più elevato di sostenitori. Un meccanismo mentale "rispettabile", però oggi i nodi giungono al pettine.

Il Consigliere propone un ordine del giorno, buttato giù in tutta fretta, per cui "tenuto conto che il Consiglio territoriale del Mare ha chiesto esplicitamente collaborazione alla Pro loco di Lido Adriano affinché la commissione odierna potesse avere il massimo delle informazioni possibili per il bene della località, ma la Pro Loco si è negata preferendo affrontare autonomamente gli argomenti durante una propria assemblea...esprime (la Commissione turismo) biasimo nei confronti della Pro loco a Lido Adriano, invitandola a modificare il proprio comportamento e a porgere le scuse al Consiglio comunale del Comune che la finanzia".

**Michele Casadio** tiene a precisare, che ovviamente, l'odg Ancarani non troverà approvazione, mentre appaiono condivisibili le affermazioni di Verlicchi in tema di sfalci, lotta alle zanzare, esigenza di decoro delle località; questo, a ben vedere, rientra nelle competenze del turismo, ma non è il caso di "far di tutto un calderone".

E' il momento di ragionare per comparti, con il Consiglio territoriale portatore delle priorità di un territorio che "noi" rispettiamo e, in molti casi, condividiamo.

Quanto alla pista ciclabile certamente oggi risulta "frammentata", però, notiamo con soddisfazione, grazie ad un significativo investimento atteso da anni, l'avvio degli stradelli retrodunali, da Marina di Ravenna a Punta Marina e via via in tutti i lidi ravennati: nell'ottica di un percorso ciclo - pedonale che va a collegare l'intero comparto turistico.

A Lido Adriano, conferma l'Assessore **Roberto G. Fagnani**, si stanno facendo investimenti davvero importanti; quest'anno, tra l'altro, per la prima volta nei lidi sono accese tutte le luci anche durante la stagione invernale e l'impegno dell'Amministrazione comunale per la riqualificazione a led ha comportato un risparmio di circa 105 mila euro.

Le nostre priorità vedono gli investimenti per gli stradelli retrodunali, inoltre anche la piazza di Lido Adriano sarà coinvolta nei lavori, quindi 700 mila euro saranno riservati alla riqualificazione di viale Virgilio, oltre a tre milioni e ottocentomila euro per la riqualificazione completa con pista ciclabile di via Bonifica, non dimentichiamo, inoltre, lo sforzo pari a 3.500.000 euro per scuola più palestra a Lido Adriano.

Anche Lido di Dante è oggetto della 'nostra' attenzione, con un rilevante investimento di 2.500.000 euro per lavori di protezione dell'arenile.

In tema di piste ciclabili ‘stiamo’ mappando tutte le piste, urbane ed extraurbane, per realizzare una rete unica con diversi Comuni della Romagna, (Cervia, Russi, Forlì, Faenza, Bertinoro etc...).

Infine, quanto all'assemblea, l'Assessore comunica di aver ricevuto l'invito e di aver l'intenzione di parteciparvi poiché io mi adeguo alle vostre scelte”.

L'assessore **Gianandrea Baroncini**, circa l'assemblea a Lido Adriano, chiarisce di portare avanti già da tempo una battaglia importante su “questo andazzo di comitati cittadini, di inviti...”: il principio base è che tutto passa attraverso il Consiglio territoriale -assessorato al decentramento.

Per Lido Adriano alcuni interventi impattano nella stagione estiva con gli aspetti turistici, mentre altri riguardano l'intero anno le problematiche dei sei mila residenti di queste località.

Lo sforzo è stato di realizzare in questi due ultimi anni un piano di lavoro, rivolto in particolare all'estate, in maniera da portare nei lidi una situazione “dignitosa”, un piano che contemplasse l'ordinario, ma anche interventi straordinari (pensiamo alle potature e anche alle prove di trazione su alberi).

Si è proceduto, poi, a potenziare il piano per le aree sgambamento cani ( 5-6 aree in più ogni anno), preoccupandoci, e non poteva essere diversamente, della situazione “vergognosa” di abbandono di rifiuti ingombranti fuori bidone, sempre a Lido Adriano; occorre un “lavoro culturale”, in nome di una ritrovata educazione civica e civile convivenza, senza sottovalutare la criticità legata ai carrelli. La cosa costituisce un problema peculiare di Lido Adriano, di non facile soluzione nemmeno sotto un profilo meramente amministrativo: comune ad alcune grandi città, per tale aspetto a volte è stata riconosciuta la responsabilità del cittadino, in altre occasioni, invece, del centro commerciale.

Baroncini fornisce cifre sulle attività concernenti il verde: 5 gli sfalci effettuati a Lido Adriano, 62 le potature, 18 le piante vecchie e/o abbattute, 7 mila euro lo sforzo finanziario per la potatura della siepi, oltre a interventi su olivelle e su due belle piante di tamerici.

A Lido di Dante, poi, potatura di 42 piante, 56 pini, 120 tra tamerici ed olivelle.

Secondo l'assessore **Giacomo Costantini** ‘quella’ lettera non provoca alcun imbarazzo, su diverse cose ‘stiamo’ già lavorando, anzi le abbiamo già concluse, risulta firmata da due presidenti che l'hanno mandata privatamente alla Giunta e quindi si attendono una convocazione o una risposta in merito.

Costantini aggiunge di non sapere se sia opportuna o meno la sua lettura, peraltro Mauro Tagiuri e Maruo Mambelli oggi non sono presenti in commissione.

Venendo alle iniziative per la valorizzazione dei lidi in base alle vocazioni, a Lido Adriano, lo scorso anno si è svolto il week end “la notte del liscio”, con un buon successo di pubblico, a Lido di Dante è finalmente giunta l'area sgambamento cani, a Lido Adriano si è organizzato il laboratorio teatrale di bambini, a Lido di Dante, infine, la sperimentazione sul country che presenta un potenziale maggiore rispetto al liscio.

Alcune sollecitazioni giungono da parte di **Panizza**. La zona del Bevano, oggetto di ordinanza per vietare l'accesso per la tutela del fratino, che vi nidifica, "o forse del nudismo". potrà venire riaperta una volta regolamentata? come si valuta il progetto di metropolitana, di area o di superficie, volto a collegare tra di loro i vari lidi? come prevenire e/o arginare i fenomeni concernenti la qualità dell'acqua, la proliferazione di alghe e meduse?

**Tardi** si inserisce brevemente per riallacciarsi alla "famosa" indagine reputazionale; "l'altro bando" che riguardava la strategia di marketing e anche la unificazione grafica delle cartellonistiche e delle insegne dove è andato a finire?

Premesso che il turismo comprende anche tante esperienze legate ad esempio alla canoa, alla possibilità di paracadutismo, alla vela, con un ruolo determinante del privato, **Costantini**, rivolto a Panizza, spiega che la foce del Bevano, costituisce dal 1979 una riserva naturale e grande attenzione va posta alla nidificazione del fratino.

Per la strategia di comunicazione etc...sono stati prodotti diversi materiali utilizzati soprattutto per la promozione "fuori", per la segnaletica, invece, nell'arco di pochi mesi, con un accordo con Federalberghi 'abbiamo' chiesto di cederci in concessione gratuita i cartelli di segnalazione alberghiera posti all'ingresso della città, e sugli impianti già presenti si andrà a realizzare la cartellonistica coordinata su quello che rappresentano le opportunità di "esperienza Ravenna".

**Ancarani** desidera che si voti l'ordine del giorno da lui presentato, anche se con ogni probabilità verrà respinto.

**Mantovani** anticipa di non votarlo, confidando nella bontà del lavoro dell'assessore Baroncini, mentre Lista per Ravenna, Forza Italia, Lega Nord, Gruppo Misto, CambieRà si esprimono a favore.

Una precisazione da parte di **Tardi**: il fatto che un'assemblea sostanzialmente richiesta da una Pro loco venga, poi, apparecchiata "con un volantino" avente l'intestazione dell'ufficio decentramento e del Consiglio territoriale desta perplessità.

La presidente Mingozzi ha espressamente dichiarato di non essere stata lei a volere l'assemblea, ma si è deciso ugualmente di portarla avanti, in nome di una "nuova forma di cultura" e di rispetto nei confronti del consiglio territoriale. La Consigliera ne prende atto, però manifesta forte contrarietà all'accettazione di un'assemblea a soli due giorni da una Commissione che esamina i medesimi argomenti.

Si viene a creare, infatti, uno spiacevole precedente.

Il PD si dice all'ordine del giorno Ancarani.

I lavori hanno termine alle ore 18.31

La presidente

F.to Mariella Mantovani

Il segretario verbalizzante

F.to Paolo Ghiselli